

Contesto

Dopo il focus di qualche anno fa sul "colpo de mona" torniamo a parlare di temi scomodi per chi vuole davvero aumentare i livelli di sicurezza. Considerando che il male esiste, che diverse volte non è evitabile e può colpire casualmente chi è virtuoso come chi è spregiudicato cerchiamo di superare diversi luoghi comuni soffermandoci su alcuni punti inconsueti:

- La "cultura della sicurezza" è necessaria ma non sufficiente per ridurre infortuni e malattie professionali
- Oltre a conoscere la teoria (la cultura come "sapere") bisogna anche saper lavorare bene, cioè anche con sicurezza ("saper fare")
- Oltre a sapere, saper fare sia l'Azienda che i suoi uomini dovrebbero volere lavorare in sicurezza e organizzarsi di conseguenza
- Diversi processi mentali di chi sa, sa fare e vuole fare bene **alle volte comunque vanno in crisi** esponendoci al rischio
- La trappole mentali senza nessi con la cultura sono subdole
- Il fattore casuale non è eliminabile anche se facciamo fatica ad accettarlo privilegiando quello causale

Esiste un set di "cose da fare" per attenuare ragionevolmente i rischi ma tale "set" non garantisce il risultato. Ciò senza che per ogni incidente si debba chiamare in causa la "mancanza di cultura" o di organizzazione. Aspetti che, grazie alla "626", "494" e "81", oggi nelle Organizzazioni lavorative o meno risultano discretamente integrati. Senza, si spera, finire nei luoghi comuni: "bisogna cominciare da bambini, inasprire le pene, fare come in Svizzera, formazione permanente, una buona valutazione dei rischi, verifiche ed email a tappeto, ecc. ecc."

Prof Renato Pilutti – Teologo, blogger e consulente di direzione

Arch Fabio Viel – Tecnico della Prevenzione, Maestro di Sci alpino, Istruttore per i Centri Avviamento allo Sport

Dott. Carlo Bisio – Psicologo del lavoro e delle organizzazioni

P.i. Bruzio Bisignano – Promotore & divulgatore della prevenzione in diversi ambiti: lavoro, scuola, casa, ...

Moderazione

Ing. Paolo Badin - Responsabile Area Ambiente e Sicurezza
Unione Industriali Pordenone

Programma

Ore 8.45 Registrazione partecipanti

Ore 9.00 Introduzione & saluto

Ore 9.10 Relazioni di contesto

Introduzione del Prof. Renato Pilutti

*Il "problema del male" prima di Cristo, nella religione Cristiana e nella filosofia orientale. Casualità e causalità
Prevenzione e sicurezza per i lavoratori, i clienti, i fornitori e gli azionisti: a chi manca la cultura della prevenzione nelle realtà industriale di oggi?*

Arch. Fabio Viel

*Il valore della prevenzione nell'attività di volontariato e dilettantistiche
Sicurezza nello sport non vuol dire non farsi male: livello agonistico per vincere e livello amatoriale per partecipare*

--- coffee or telephone break autogestito ---

10.20 Relazione tecnica

dott. Carlo Bisio

Aspetti non culturali della prevenzione e degli incidenti

Chi ci può condurre fuori strada?

Aspetti cognitivi non connessi alla cultura ma direttamente implicati negli infortuni (hindsight, wysiati, fallacia programmazione, regole del pollice, ...)

La limitazione della libertà e lo sforzo delle procedure

I marshmallow della sicurezza

La motivazione, gli incentivi, gli "auto motivati"

Le trappole mentali dell'operaio, dell'impiegato e del dirigente

Il ruolo della variabile casuale e la generale inaccettabilità

Ore 12.00 – 13.00 "Question Time" preceduto da

p.i. Bisignano: *la versione di Bruzio*

Ore 13.30 Chiusura lavori e consegna attestati

Iscrizione: la partecipazione al seminario è gratuita. Per partecipare è obbligatorio iscriversi compilando il modulo on-line disponibile sul sito www.unindustria.pn.it, accesso alla SEZIONE IN PRIMO PIANO, entro martedì **29 gennaio 2019**

Per motivi organizzativi il numero dei partecipanti è limitato a 130 persone.

La partecipazione dà diritto a:

- Scaricare il materiale didattico (slide ed estratti) dal sito www.unindustria.pn.it "mediateca eventi"
- Attestato di partecipazione
- Crediti formativi, come segue:

4 Ore di aggiornamento per

RSP/ASPP

Coordinatori Sicurezza Cantieri (CSE / CSP)

Formatori

Dirigenti

Preposti



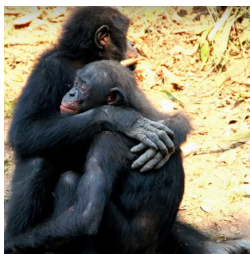
Unione Industriali
Pordenone

Per informazioni:

Unione Industriali Pordenone – Area Ambiente e Sicurezza

Tel. 0434 526415 – Fax 0434 522268

e-mail: area.ambientesicurezza@unindustria.pn.it



Unione Industriali
Pordenone



Kontro la "Qultura della Sicurezza"

***Gli aspetti istintivi della prevenzione
per evitare ciò che non è ineluttabile e
superare i luoghi comuni***

Venerdì 1 Febbraio 2019

ore 8.45 - 13.30

Sala Convegni Unione Industriali Pordenone

*accesso dalla passerella pedonale di via Borgo S. Antonio 17
Pordenone*

in collaborazione con

